



No. 2790/SdS/2022

Vaticano, 6 dicembre 2022

Gentile Ing. Rotunno,

Sono lieto di rivolgere un cordiale saluto ai partecipanti al Seminario dal titolo “La costruzione di una via della pace: il disarmo nucleare e il Trattato *New START* tra Federazione Russa e USA”.

Il titolo di questo incontro ci offre una serie di spunti di riflessione, soprattutto in questo particolare frangente storico.

Innanzitutto, *la costruzione di una via della pace*. Non dobbiamo mai stancarci di agire per “costruire” percorsi che ci conducono verso uno dei principali aneliti dell’umanità: la pace, anche in tempi in cui tale costruzione sembra particolarmente difficile. Non dobbiamo lesinare alcuno sforzo verso il conseguimento di questo importante obiettivo.

In quest’ottica, *il disarmo nucleare*, al centro del vostro seminario, rappresenta una delle vie importanti da perseguire per un cammino di pace. La Santa Sede non ha dubbi che un mondo libero dalle armi nucleari è necessario e possibile. In un sistema di sicurezza collettiva, volto a garantire una “sicurezza integrale”, non c’è posto per le armi nucleari e altre armi di distruzione di massa, che non sono in grado di rispondere alle principali sfide del XXI secolo, come ad esempio le gravi problematiche ambientali, la povertà, la fame, le diseguaglianze, il terrorismo, i conflitti asimmetrici, la sicurezza informatica. A tale constatazione vanno aggiunte le preoccupazioni di fronte alle catastrofiche conseguenze umanitarie e ambientali che deriverebbero da un qualsiasi uso di armi nucleari, nonché le ingenti spese destinate alla modernizzazione e alla manutenzione degli arsenali nucleari; risorse umane ed economiche che potrebbe essere destinate verso il miglioramento dello sviluppo umano integrale, vera via per costruire una pace sostenibile.

Gentile Signore
Ing. Giuseppe ROTUNNO
Presidente
Comitato per una Civiltà dell’Amore
Via Dogale, 1
00043 CIAMPINO (RM)

È necessario andare oltre il clima di paura, diffidenza e opposizione, spesso generato dal mero possesso delle armi nucleari. In questa prospettiva, entra in gioco la terza parte del titolo del vostro seminario: promuovere il disarmo nucleare attraverso strumenti concreti. Uno di essi, da tutelare e da fortificare, è indubbiamente il *Trattato New START*, rinnovato nel febbraio dello scorso anno per un'ulteriore durata di 5 anni, fino al 4 febbraio 2026. A quella data mancano tre anni, durante i quali sarà essenziale impegnarsi nel rafforzare il dialogo e la fiducia, contrastando le minacce che li insidiano.

Auguro che anche il vostro seminario possa contribuire in questa direzione.



Pietro Card. Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità